

KEY MAP



CLIENTE



**BIOMETHAN
GREEN PARK 3**
Soc. Agr. S.r.l. - socio unico

CF e P.IVA IT04971530235
segreteria@pec.biomethan-gp3.eu

PROGETTO

**Variante Semplificata al P.R.G.C -
infraprocedimentale all'Autorizzazione Unica -
Impianto di produzione di biometano da biomasse
di origine zootecnica - Strada Provinciale 165, snc
- Fossano (CN)**

TITOLO

**Norme di attuazione
(Ai sensi dell'Art. 17bis L.R. 56/77
Variante Semplificata al P.R.G.C)**

REVISIONE

00	10/04/2024	Prima emissione	B. Ansaloni	G. Merlante	A. Bassi
Rev.	Data	Descrizione	Eseguito	Controllato	Approvato

Data 10 Aprile 2024

Commessa DES-773

Nome file:
DES-773-VS02-Norme_attuazione-R0

Rev.

0

ID Doc.

VS02

Nota generale:

Il presente elaborato progettuale è di proprietà di Delta Engineering Services srl. E' fatto divieto a chiunque di procedere, in qualsiasi modo e sotto qualsiasi forma, alla sua riproduzione, anche parziale, ovvero a divulgare a terzi qualsiasi informazione in merito, senza preventiva autorizzazione rilasciata per iscritto da Delta Engineering Services srl

DELTA ENGINEERING SERVICES S.r.l.

Via Béla Bartók 29/g-44124, Ferrara

Tel. +39 0532 718417 – fax +39 0532 1711059

e-mail: info@deltaes.it

C.F. e P.I. 01798950380

Direttore Tecnico: Ing. Alberto Bassi

DELTA ENGINEERING
SERVICES SRL

1 Vigente

Variante al P.R.G.C. n. 16 (variante parziale n. 15), ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i. - Pubblicazione B.U.R.P. BU13 del 30/03/2023

Art. 36 Aree per attrezzature ed impianti speciali

1. Sono le parti del territorio destinate ad assicurare agli insediamenti l'erogazione di pubblici servizi di carattere funzionale o tecnologico (S9) e di protezione civile e sociale (S8) di livello variabile da locale a sovracomunale.
2. In caso di intervento diretto individuabile quale ristrutturazione edilizia con ampliamento, demolizione e ricostruzione, nuova edificazione, si applicano i seguenti indici e parametri massimi:

UF	Indice Utilizzazione Fondiaria	=	0,50 mq/mq di SF
Hmax	Altezza massima	=	10,50 metri altezze superiori per particolari e dimostrate esigenze tecnologiche che potranno esser assentite tramite dimostrazione del rispetto dei parametri acustici di zona
D	Distanza minima dai confini	=	5,00 metri
VL	Indice di visuale libera	=	0,5 H

3. I manufatti relativi alle cabine di trasformazione elettrica e alle centrali di telefonia, di altezza massima pari a m. 3,00, potranno essere edificati nel rispetto della sola visuale libera (VL) con il parere dei confinanti, fatto salvo il rispetto di vincoli architettonico-ambientale, geomorfologici e stradali.
4. ~~In prossimità~~ Nelle aree di rispetto e sui lotti interessati dalle strutture aeroportuali esistenti, ~~il rilascio dei permessi di costruire~~ i titoli abilitativi dovranno essere subordinati alla verifica del rispetto delle disposizioni vigenti in materia di traffico aereo.

Per quanto riguarda i limiti alle costruzioni ed alle piantagioni (alberature) nelle aree soggette a vincolo aeroportuale, si fa riferimento alla vigente normativa OACI, recepita dallo Stato italiano con DPR 04.07.1985 n. 461, alle carte degli ostacoli ed alle prescrizioni normative di competenza del Ministero dei Trasporti (Direzione Generale Aviazione Civile e Azienda Assistenza al volo), nonché alle norme del codice della navigazione aerea, artt. 707-716, così come modificati dal D.lgs. 09.05.2006 n. 96 e ss.mm.ii. .

Il riferimento ai limiti di cui sopra è esteso alle eventuali attrezzature tecnologiche aeroportuali (es. aiuti visivi e radioelettrici) da ubicare sul territorio comunale al di fuori dell'ambito aeroportuale.

5. La monetizzazione parziale o totale può essere concessa, a giudizio dell'Amministrazione Comunale, che verifichi l'impossibilità o inopportunità della cessione in relazione alla morfologia e alla organizzazione funzionale dell'area.
6. Il Piano riconosce aree che per le loro caratteristiche necessitano di una specifica limitazione delle destinazione d'uso. Nelle aree destinate ad attività estrattive e allo smaltimento dei rifiuti, individuate sulle tavole di progetto, si applicano le seguenti prescrizioni:

Discariche e impianto di compostaggio

Sono ammesse le attività e le attrezzature funzionali allo smaltimento dei rifiuti per ogni tipo di discarica e per l'impianto di compostaggio in relazione alle singole autorizzazioni regionali.

Aree estrattive

Sono quelle individuate cartograficamente dalle tavole di P.R.G.C. e quelle individuate dagli elaborati afferenti la specifica autorizzazione ai sensi della L.R. 23/2016 ~~69/78~~ e s.m.i. anche in conformità con il "Regolamento comunale per la coltivazione delle cave", approvato con D.C.C. n. 7 del 22.02.2006.

In tali aree sono consentite le attività estrattive secondo le modalità delle autorizzazioni concesse. E' vincolante il Piano di Recupero Ambientale presentato ed approvato dall'Amministrazione Comunale previo parere della Conferenza dei Servizi ai sensi della L.R. 44/2000. Al termine del periodo di attività autorizzata, la utilizzazione finale sarà quella indicata nel Piano di Recupero Ambientale mentre la destinazione d'uso ai fini del Piano Regolatore sarà area agricola normale., con modifica di aggiornamento cartografico non costituente variante al P.R.G.

L'aggiornamento della cartografia, relativamente alla definizione delle aree estrattive autorizzate ai sensi della L.R. 23/2016 ~~69/78~~ e s.m.i., è realizzata mediante ~~modificazione non costituente variante al P.R.G.C. ai sensi della dell'articolo 17 comma 8 lettere a) e b) L.R. 23/2016~~ ~~56/77~~ s.m.i..

Depuratore in località "Cascina Elioterapica Stura" (adiacente a località detta "La Ghinga").

L'impianto dovrà essere realizzato prevedendo una fascia piantumata circostante di almeno 10 mt. Realizzata con essenze arboree preferibilmente autoctone. Gli edifici dovranno risultare tipologicamente congruenti con il contesto rurale circostante e le vasche dovranno essere rifinite con coloritura adeguata all'ambiente.

L'impianto è soggetto a specifica fascia di rispetto.

Gli elaborati esecutivi dovranno essere corredati da studio teso a dimostrare la compatibilità dell'intervento rispetto al piano stralcio delle fasce fluviali ed alla sua precisa definizione e saranno sottoposti alla procedura prevista dalla L.R. 14.02.1998 n. 40 trattandosi di intervento inserito nell'allegato B1 n. 17 del citato dispositivo normativo.

Eventuali interferenze dell'opera con l'adiacente discarica di inerti dovranno essere sottoposte a nullaosta da parte del competente Settore Tutela Ambientale della Provincia di Cuneo.

7. Attrezzature cimiteriali

Gli interventi nelle aree per attrezzature cimiteriali (uso S10) sono disciplinati dal Piano Regolatore Cimiteriale approvato con D.C.C. n. 42 del 29.04.2002 e s.m.i.

8. Aree militari

Gli interventi nelle aree per attrezzature di tipo militare, sono demandati alla specifica normativa di settore. E' inoltre possibile l'insediamento di pubblici servizi di carattere funzionale o tecnologico (S9) e di protezione civile e sociale (S8) di livello variabile da locale a sovracomunale.

9. Aree a servizio gestione ciclo rifiuti (pubblici e di uso pubblico)

Sono aree destinate a servizio inerenti il ciclo dei rifiuti ivi comprese strutture adibite a centri per il recupero di materiali ancora utilizzabili. In tali aree sono ammesse strutture a servizio dell'attività connesse nei limiti dimensionali necessari.

Art. 58 Destinazioni d'uso ammesse in area agricola normale

1. Nelle aree qualificate dal P.R.G. come "agricole normali", è ammesso destinare i fabbricati – esistenti o da edificare – alle seguenti funzioni:

- di allevamento aziendale di suini;
- di allevamento aziendale di bovini, equini ed avicunicoli;
- di allevamento aziendale di capi minori;
- di servizio all'attività agricola ed allo svolgimento delle attività produttive aziendali ed interaziendali, fienili, depositi per mangimi e sementi, ricoveri per macchine ed attrezzi, ricoveri per allevamenti di animali domestici di consumo diretto (pollai, porcili, conigliere, ecc.);
- di abitazione agricola;
- di allevamento zootecnico di tipo industriale, limitatamente agli impianti già legittimati con specifico titolo abilitativo al 18 gennaio 1990, ivi compreso quanto necessario allo svolgimento delle attività zootecniche anche in termini di impianti ed opere accessorie;
- di conservazione, lavorazione, prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, zootecnici, forestali dell'azienda agricola singola o associata (cantine, caseifici, silos, frigo, ecc.);
- le serre fisse per colture aziendali;
- le vasche di accumulo e gli impianti di depurazione di liquami zootecnici, anche se finalizzati alla produzione di energie.

2. Sono altresì ammesse le attività agro-turistiche così come individuate dalla vigente normativa, e strutture per l'allevamento, l'addestramento e la pensione di animali domestici quali cani e gatti.

3. Sono comunque escluse le attività moleste, inquinanti e rumorose.

4. Gli interventi riguardanti gli allevamenti zootecnici di tipo industriale ed i loro accessori sono sottoposti a permesso di costruire e contributo di costruzione indipendentemente dalla natura dei concessionari.

5. Nelle aree agricole e comunque nelle aree prossime alla viabilità principale, possono essere insediate attività per l'erogazione di gas metano per autotrazione anche se non individuate nelle tavole di P.R.G., purché poste a distanza di sicurezza stabilita dalle disposizioni di legge dalle residenze civili ed agricole. Nelle fasce di rispetto stradale tali strutture possono essere concesse solo a titolo precario.

2 PROPOSTA DI VARIANTE ex art 17 bis comma 15 bis L.R.56/77

Art. 36 Aree per attrezzature ed impianti speciali

1. Sono le parti del territorio destinate ad assicurare agli insediamenti l'erogazione di pubblici servizi di carattere funzionale o tecnologico (S9) e di protezione civile e sociale (S8) di livello variabile da locale a sovracomunale.
2. In caso di intervento diretto individuabile quale ristrutturazione edilizia con ampliamento, demolizione e ricostruzione, nuova edificazione, si applicano i seguenti indici e parametri massimi:

UF	Indice Utilizzazione Fondiaria	=	0,50 mq/mq di SF
Hmax	Altezza massima	=	10,50 metri altezze superiori per particolari e dimostrate esigenze tecnologiche che potranno esser assentite tramite dimostrazione del rispetto dei parametri acustici di zona
D	Distanza minima dai confini	=	5,00 metri
VL	Indice di visuale libera	=	0,5 H

3. I manufatti relativi alle cabine di trasformazione elettrica e alle centrali di telefonia, di altezza massima pari a m. 3,00, potranno essere edificati nel rispetto della sola visuale libera (VL) con il parere dei confinanti, fatto salvo il rispetto di vincoli architettonico-ambientale, geomorfologici e stradali.
4. ~~In prossimità~~ Nelle aree di rispetto e sui lotti interessati dalle strutture aeroportuali esistenti, ~~il rilascio dei permessi di costruire~~ i titoli abilitativi dovranno essere subordinati alla verifica del rispetto delle disposizioni vigenti in materia di traffico aereo.

Per quanto riguarda i limiti alle costruzioni ed alle piantagioni (alberature) nelle aree soggette a vincolo aeroportuale, si fa riferimento alla vigente normativa OACI, recepita dallo Stato italiano con DPR 04.07.1985 n. 461, alle carte degli ostacoli ed alle prescrizioni normative di competenza del Ministero dei Trasporti (Direzione Generale Aviazione Civile e Azienda Assistenza al volo), nonché alle norme del codice della navigazione aerea, artt. 707-716, così come modificati dal D.lgs. 09.05.2006 n. 96 e ss.mm.ii. .

Il riferimento ai limiti di cui sopra è esteso alle eventuali attrezzature tecnologiche aeroportuali (es. aiuti visivi e radioelettrici) da ubicare sul territorio comunale al di fuori dell'ambito aeroportuale.

5. La monetizzazione parziale o totale può essere concessa, a giudizio dell'Amministrazione Comunale, che verifichi l'impossibilità o inopportunità della cessione in relazione alla morfologia e alla organizzazione funzionale dell'area.
6. Il Piano riconosce aree che per le loro caratteristiche necessitano di una specifica limitazione delle destinazione d'uso. Nelle aree destinate ad attività estrattive e allo smaltimento dei rifiuti, individuate sulle tavole di progetto, si applicano le seguenti prescrizioni:

Discariche e impianto di compostaggio

Sono ammesse le attività e le attrezzature funzionali allo smaltimento dei rifiuti per ogni tipo di discarica e per l'impianto di compostaggio in relazione alle singole autorizzazioni regionali.

Aree estrattive

Sono quelle individuate cartograficamente dalle tavole di P.R.G.C. e quelle individuate dagli elaborati afferenti la specifica autorizzazione ai sensi della L.R. 23/2016 ~~69/78~~ e s.m.i. anche in conformità con il "Regolamento comunale per la coltivazione delle cave", approvato con D.C.C. n. 7 del 22.02.2006.

In tali aree sono consentite le attività estrattive secondo le modalità delle autorizzazioni concesse. E' vincolante il Piano di Recupero Ambientale presentato ed approvato dall'Amministrazione Comunale previo parere della Conferenza dei Servizi ai sensi della L.R. 44/2000. Al termine del periodo di attività autorizzata, la utilizzazione finale sarà quella indicata nel Piano di Recupero Ambientale mentre la destinazione d'uso ai fini del Piano Regolatore sarà area agricola normale., con modifica di aggiornamento cartografico non costituente variante al P.R.G.

L'aggiornamento della cartografia, relativamente alla definizione delle aree estrattive autorizzate ai sensi della L.R. 23/2016 ~~69/78~~ e s.m.i., è realizzata mediante ~~modificazione non costituente variante al P.R.G.C. ai sensi della dell'articolo 17 comma 8 lettere a) e b) L.R. 23/2016~~ ~~56/77~~ s.m.i..

Depuratore in località "Cascina Elioterapica Stura" (adiacente a località detta "La Ghinga").

L'impianto dovrà essere realizzato prevedendo una fascia piantumata circostante di almeno 10 mt. Realizzata con essenze arboree preferibilmente autoctone. Gli edifici dovranno risultare tipologicamente congruenti con il contesto rurale circostante e le vasche dovranno essere rifinite con coloritura adeguata all'ambiente.

L'impianto è soggetto a specifica fascia di rispetto.

Gli elaborati esecutivi dovranno essere corredati da studio teso a dimostrare la compatibilità dell'intervento rispetto al piano stralcio delle fasce fluviali ed alla sua precisa definizione e saranno sottoposti alla procedura prevista dalla L.R. 14.02.1998 n. 40 trattandosi di intervento inserito nell'allegato B1 n. 17 del citato dispositivo normativo.

Eventuali interferenze dell'opera con l'adiacente discarica di inerti dovranno essere sottoposte a nullaosta da parte del competente Settore Tutela Ambientale della Provincia di Cuneo.

7. Attrezzature cimiteriali

Gli interventi nelle aree per attrezzature cimiteriali (uso S10) sono disciplinati dal Piano Regolatore Cimiteriale approvato con D.C.C. n. 42 del 29.04.2002 e s.m.i.

8. Aree militari

Gli interventi nelle aree per attrezzature di tipo militare, sono demandati alla specifica normativa di settore. E' inoltre possibile l'insediamento di pubblici servizi di carattere funzionale o tecnologico (S9) e di protezione civile e sociale (S8) di livello variabile da locale a sovracomunale.

9. Aree a servizio gestione ciclo rifiuti (pubblici e di uso pubblico)

Sono aree destinate a servizio inerenti il ciclo dei rifiuti ivi comprese strutture adibite a centri per il recupero di materiali ancora utilizzabili. In tali aree sono ammesse strutture a servizio dell'attività connesse nei limiti dimensionali necessari.

10. Impianti per la produzione di biometano da digestione anaerobica da biomasse agricole, reflui zootecnici e sottoprodotti da filiera agroalimentare e opere connesse, si veda quanto previsto al comma 6 art.58 delle NTA.

Art. 58 Destinazioni d'uso ammesse in area agricola normale

1. Nelle aree qualificate dal P.R.G. come "agricole normali", è ammesso destinare i fabbricati – esistenti o da edificare – alle seguenti funzioni:

- di allevamento aziendale di suini;
- di allevamento aziendale di bovini, equini ed avicunicoli;
- di allevamento aziendale di capi minori;
- di servizio all'attività agricola ed allo svolgimento delle attività produttive aziendali ed interaziendali, fienili, depositi per mangimi e sementi, ricoveri per macchine ed attrezzi, ricoveri per allevamenti di animali domestici di consumo diretto (pollai, porcili, conigliere, ecc.);
- di abitazione agricola;
- di allevamento zootecnico di tipo industriale, limitatamente agli impianti già legittimati con specifico titolo abilitativo al 18 gennaio 1990, ivi compreso quanto necessario allo svolgimento delle attività zootecniche anche in termini di impianti ed opere accessorie;
- di conservazione, lavorazione, prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, zootecnici, forestali dell'azienda agricola singola o associata (cantine, caseifici, silos, frigo, ecc.);
- le serre fisse per colture aziendali;
- le vasche di accumulo e gli impianti di depurazione di liquami zootecnici, anche se finalizzati alla produzione di energie.

2. Sono altresì ammesse le attività agro-turistiche così come individuate dalla vigente normativa, e strutture per l'allevamento, l'addestramento e la pensione di animali domestici quali cani e gatti.

3. Sono comunque escluse le attività moleste, inquinanti e rumorose.

4. Gli interventi riguardanti gli allevamenti zootecnici di tipo industriale ed i loro accessori sono sottoposti a permesso di costruire e contributo di costruzione indipendentemente dalla natura dei concessionari.

5. Nelle aree agricole e comunque nelle aree prossime alla viabilità principale, possono essere insediate attività per l'erogazione di gas metano per autotrazione anche se non individuate nelle tavole di P.R.G., purché poste a distanza di sicurezza stabilita dalle disposizioni di legge dalle residenze civili ed agricole. Nelle fasce di rispetto stradale tali strutture possono essere concesse solo a titolo precario.

6. in località C.na Celebrini nei lotti (Foglio n.44 mappali n.18, 161, 45, 46, 47, 96 e 48p) contrassegnati con apposita simbologia è assentita la realizzazione di un Impianto per la produzione di biometano da digestione anaerobica da biomasse agricole, reflui zootecnici e sottoprodotti da filiera agroalimentare e opere connesse.